

## Le scuole di Dottrina Cristiana

### “ LA SCOPERTA DELLE LETTERE

Scuole di Dottrina Cristiana e dei rudimenti nella diocesi di Bergamo tra Seicento e Settecento ”



Alessandro Magnasco, *Catechismo in chiesa*, 1719-1725, olio su tela, Seitenstetten, Abbazia

- Finalità dell'intervento

- 1. Comprendere quali fonti possono tornare utili allo studioso che vuole avere informazioni sull'insegnamento del catechismo in età moderna tra Seicento e Settecento nella diocesi di Bergamo**
- 2. Conoscere come si diffondono le scuole di Dottrina Cristiana della diocesi di Bergamo e vedere alcune caratteristiche di esse**

## • Il progetto di ricerca

### - **“LA SCOPERTA DELLE LETTERE**

### **Scuole di Dottrina Cristiana e dei rudimenti nella diocesi di Bergamo tra Seicento e Settecento ”**

- Studio delle scuole di base:

1. scuole di Dottrina Cristiana
2. scuole dei rudimenti: di leggere, scrivere e far di conto

- Analisi compiuta attraverso la lettura di alcuni atti delle Visite Pastorali

- **Per mostrare come le scuole di Dottrina Cristiana sono un terreno di coltura per le scuole dei rudimenti**

- **Le istituzioni scolastiche sono il riflesso della società in cui sorgono e operano**

- **In questa sede ci si concentrerà soprattutto sulle scuole di Dottrina Cristiana.**

- Il territorio della diocesi di Bergamo

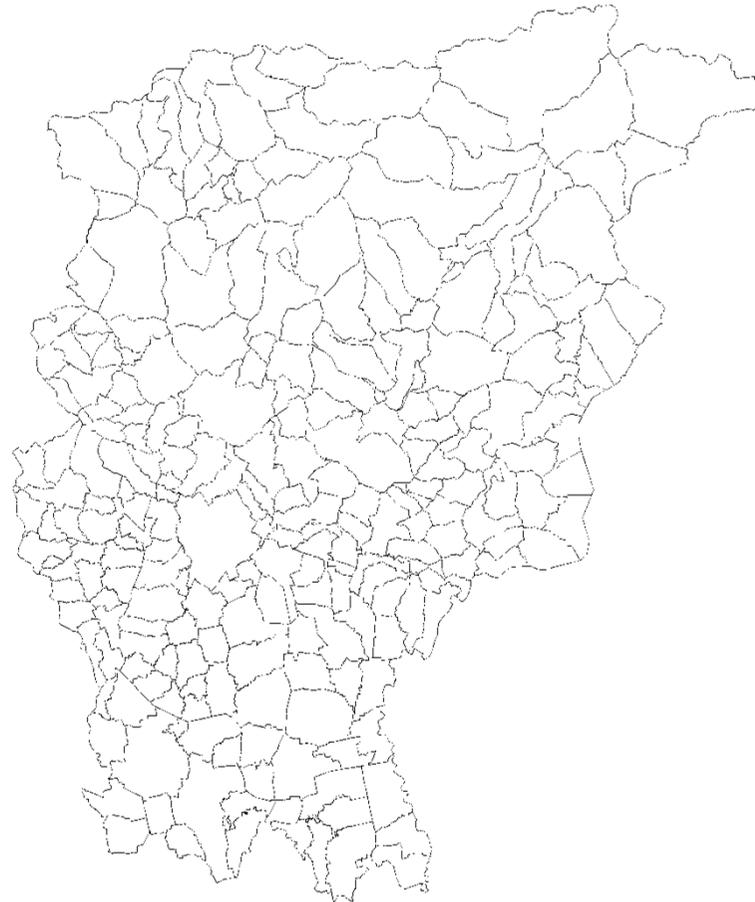


Immagine tratta da OSCAR PAOLO, BELOTTI ORESTE , *Atlante storico del territorio bergamasco, Geografia delle circoscrizioni comunali e sovra comunali dalla fine del XVI secolo ad oggi*, Bergamo, Monumenta Bergomensia, 2000

- Il territorio della diocesi di Bergamo preso in considerazione

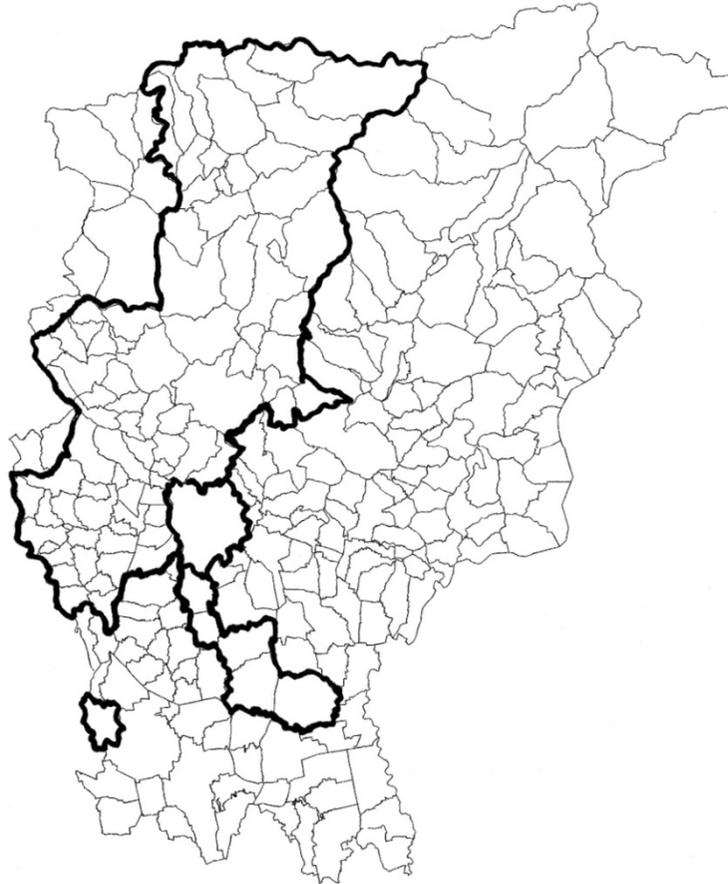


Immagine tratta da OSCAR PAOLO, BELOTTI ORESTE , *Atlante storico del territorio bergamasco, Geografia delle circoscrizioni comunali e sovra comunali dalla fine del XVI secolo ad oggi*, Bergamo, Monumenta Bergomensia, 2000

• Le fonti:  
gli atti delle Visite Pastorali

**•Atti della Visita Pastorale di S. Gregorio Barbarigo (1658 – 1662)**

Il Vescovo Gregorio Barbarigo regge la diocesi di Bergamo dal 1657-1664

Si sono analizzati i volumi 47, 49 e 54

**• Atti della Visita Pastorale di Pietro Priuli (1710 – 1726)**

Il Vescovo Pietro Priuli regge la diocesi di Bergamo dal 1708 – 1728

Si sono analizzati soprattutto i volumi 85, 86 e 90

**• Atti della Visita Pastorale di Giampaolo Dolfin (1778 – 1780)**

Il Vescovo Giampaolo Dolfin regge la diocesi di Bergamo dal 1777-1819

Si sono analizzati soprattutto i volumi 104, 101 e 107

## Perché sono stati scelti gli atti di queste tre Visite Pastorali?

### 1. Tutti e tre i vescovi sono molto attenti ai fedeli:

- S. Gregorio Barbarigo si ispira all'operato di S. Carlo Borromeo e restaura il seminario
- Pietro Priuli pone molta attenzione alle Visite Pastorali e ogni domenica si reca in diverse parrocchie per partecipare all'insegnamento della Dottrina Cristiana
- Giampaolo Dolfin scrive trecentoquaranta lettere pastorali e ha uno zelo straordinario nel visitare le parrocchie

### 2. Si sono scelti tre atti di Visita affinché potessero evidenziare i cambiamenti che avvengono all'interno della diocesi nell'arco di circa un secolo (1658-1780)



## Le sezioni di ogni volume:

### - il verbale di visita

(redatti dal cancelliere o dal notaio della curia, riportano il resoconto della Visita Pastorale e narrano il viaggio compiuto dal Vescovo)

### - il decreto del Vescovo

(si parla delle strutture parrocchiali e delle azioni pastorali che devono essere potenziate all'interno di una comunità e di quanto deve essere istituito o migliorato in un paese)

### - la relazione del parroco

(viene descritta la comunità parrocchiale sotto il profilo delle strutture di culto e dei comportamenti dei parrocchiani)

Foto di una parte del verbale di Endenna degli atti della Visita Pastorale di S. Gregorio Barbarigo  
( pagina 21 retto riga 17 del volume 47)

“Interrogatus respondit: il signor curato predica e vigilante assiste alla cura et anche all’infermi con carità e vive da buon curato e fa la Dottrina Cristiana”

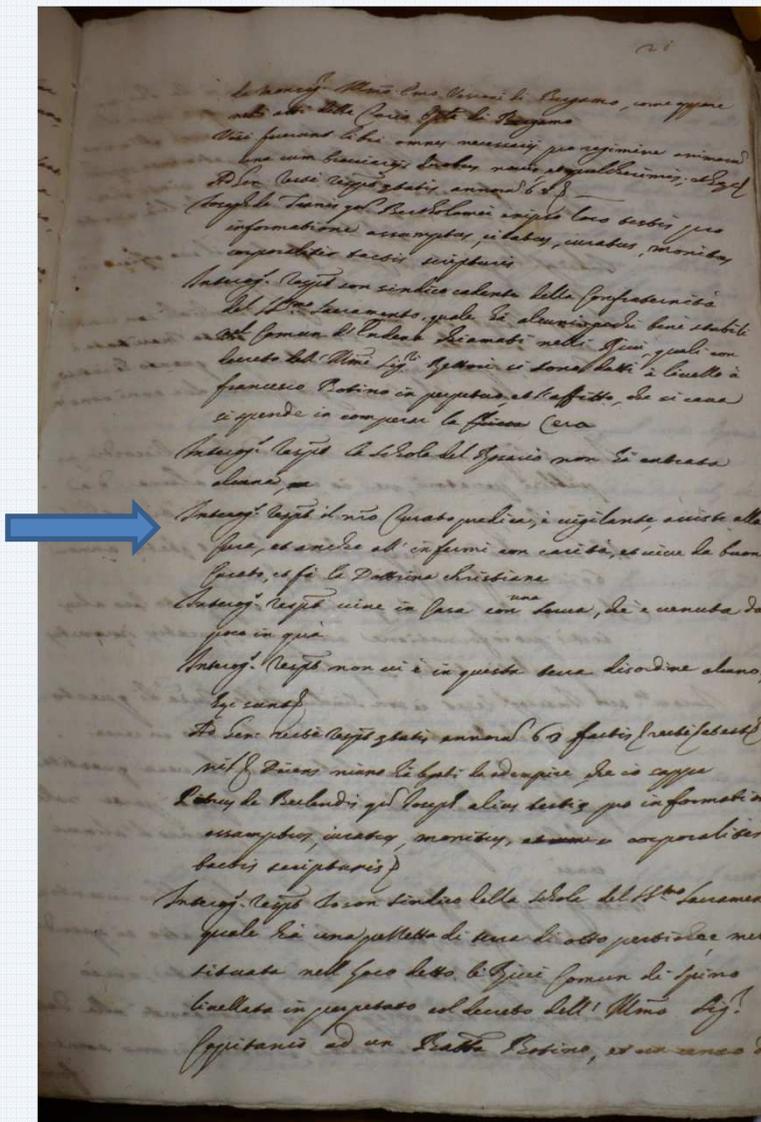


Foto di una parte del verbale di Foppolo negli atti della Visita Pastorale di Gregorio Barbarigo  
(pagina 139 retto del volume 47)

“Interrogatus respondit:  
non ha fatto altro male  
esso curato se non che  
eccedeva nel bere et  
qualche volta aveva  
ingombrata la testa,  
faceva al principio la  
Dottrina Christiana, ma  
quest’anno la trascurava  
...”

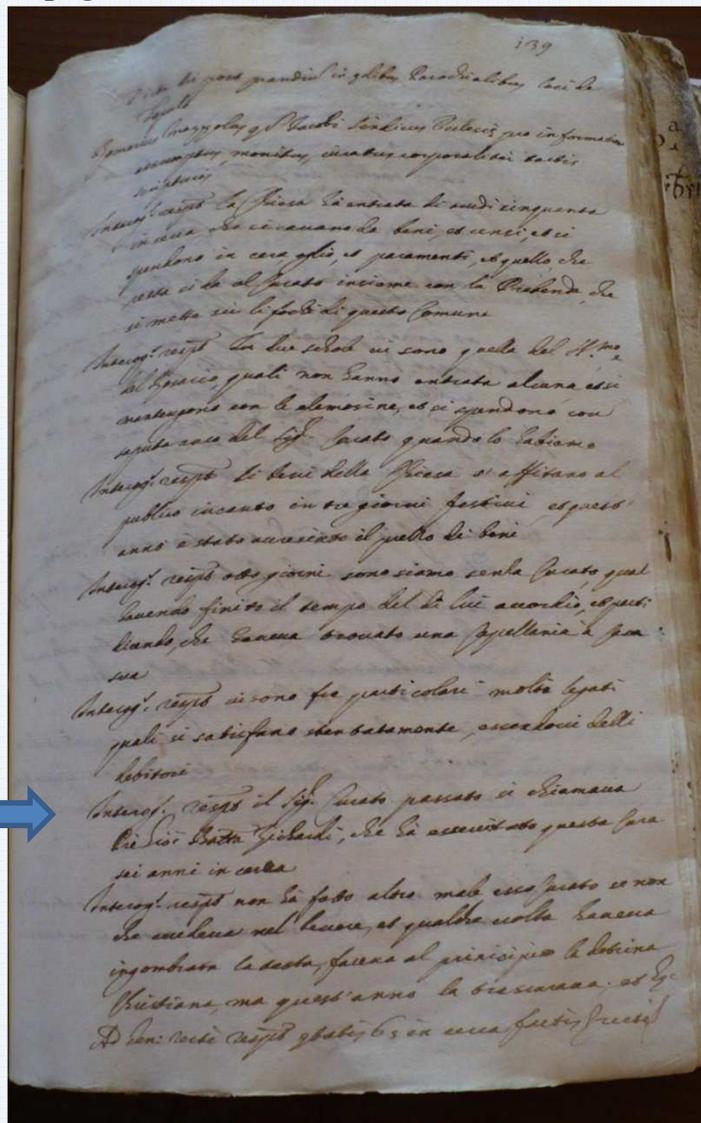
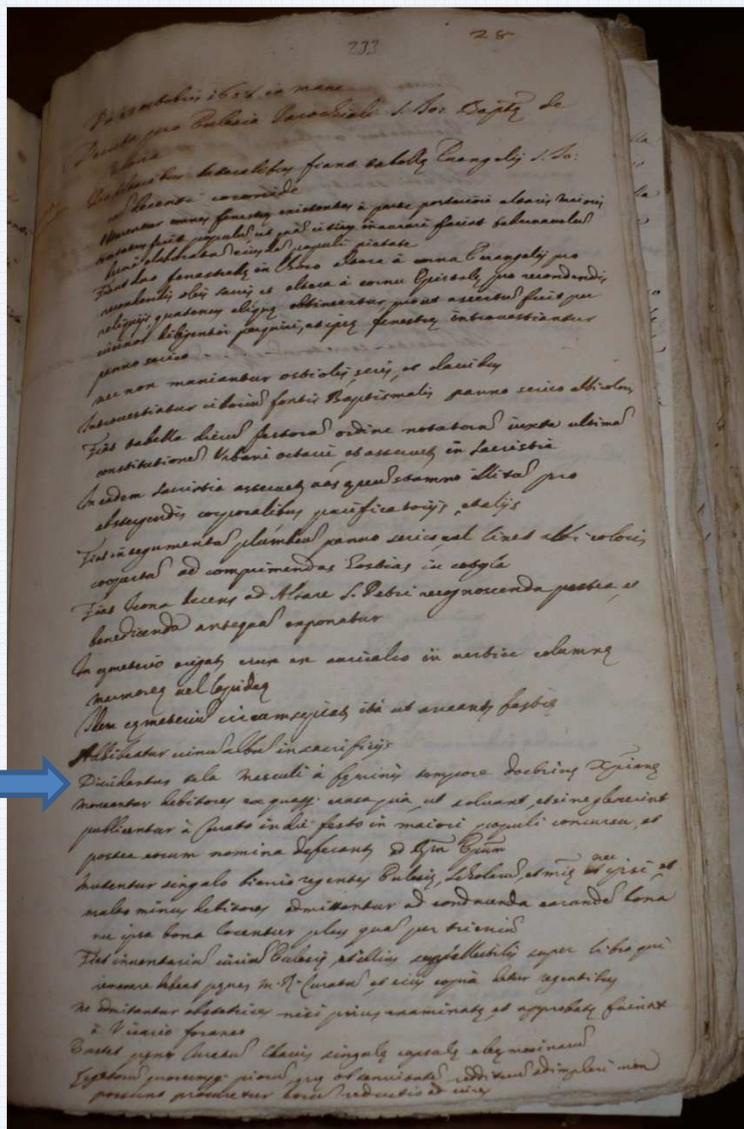


Foto di una parte del decreto di Carona negli atti della Visita Pastorale di Gregorio Barbarigo  
(pagina 233 retto del volume 47)



“Dividantur telo  
masculi a feminis  
tempore Doctrinae  
Christianaе.”

Foto di una parte della relazione di Branzi negli atti della Visita Pastorale di Gregorio Barbarigo  
(pagina 361/250 retto in fondo del volume 47)

“L'altare di S. Stefano, altare al quale vi è aggregata la scuola della Dottrina Cristiana senza niuna entrata, ma solo mantenuta di elemosine e senza niun obbligo.”

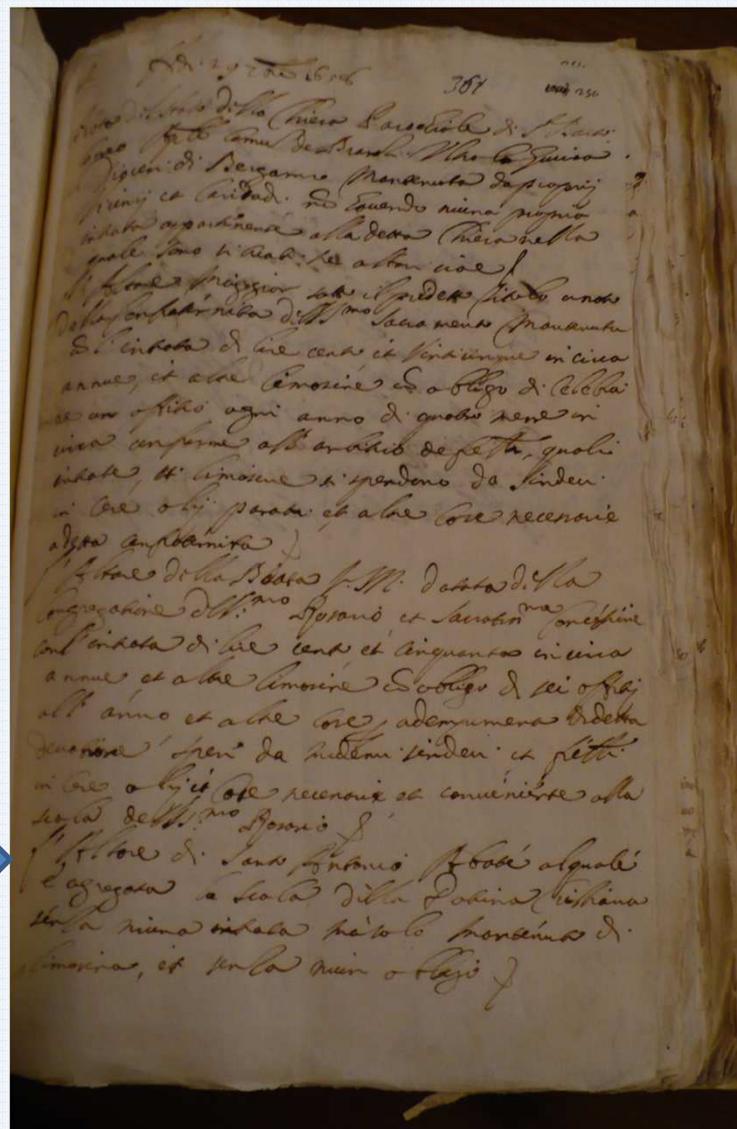
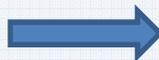


Foto di una parte della relazione di Ponte San Pietro negli atti della Visita Pastorale di Gregorio Barbarigo  
(pagina 145 retto riga 12 e righe 21 e 22 del volume 54)

“Vi sono li seguenti maestri di scuola, cioè Vincenzo Taglini qual insegna a leggere et scrivere.”

“Vi sono le seguenti maestre cioè Chiara Previtali che insegna ai figliuoli et figliuole il principio di leggere.”

“La Dottrina Christiana è divisa in quattro classi et assignati i suoi maestri et maestre come dal libro potrà vedere et da cartelli con il numero dei figliuoli.”

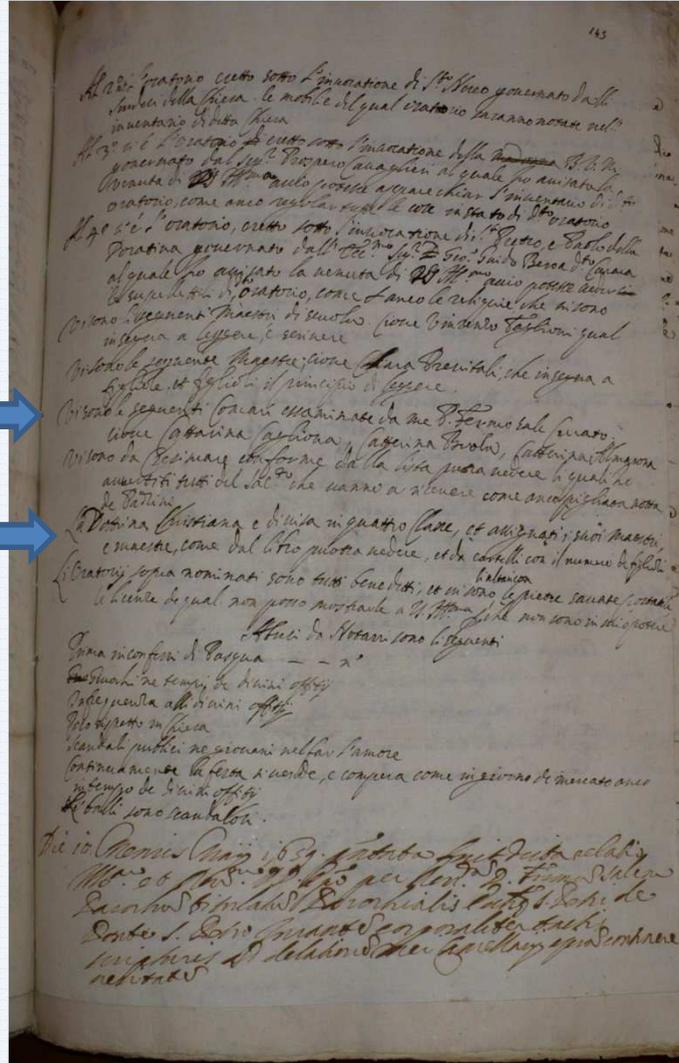


Foto di una parte della relazione di Gerosa negli atti della Visita Pastorale di Pietro Priuli  
(pagina 97 verso e 98 retto del volume 86 )

“La Dottrina  
Cristiana si insegna,  
ma puoco da alcuni  
si insegna perché in  
questo paese dirò  
così la negligenza,  
l’interesse e li  
armenti fanno  
diventare rozzi anco  
i sapienti. In  
esercitarla si  
osservano i prescritti  
e gli ordini stampati  
in Bergamo, più che  
si può.”

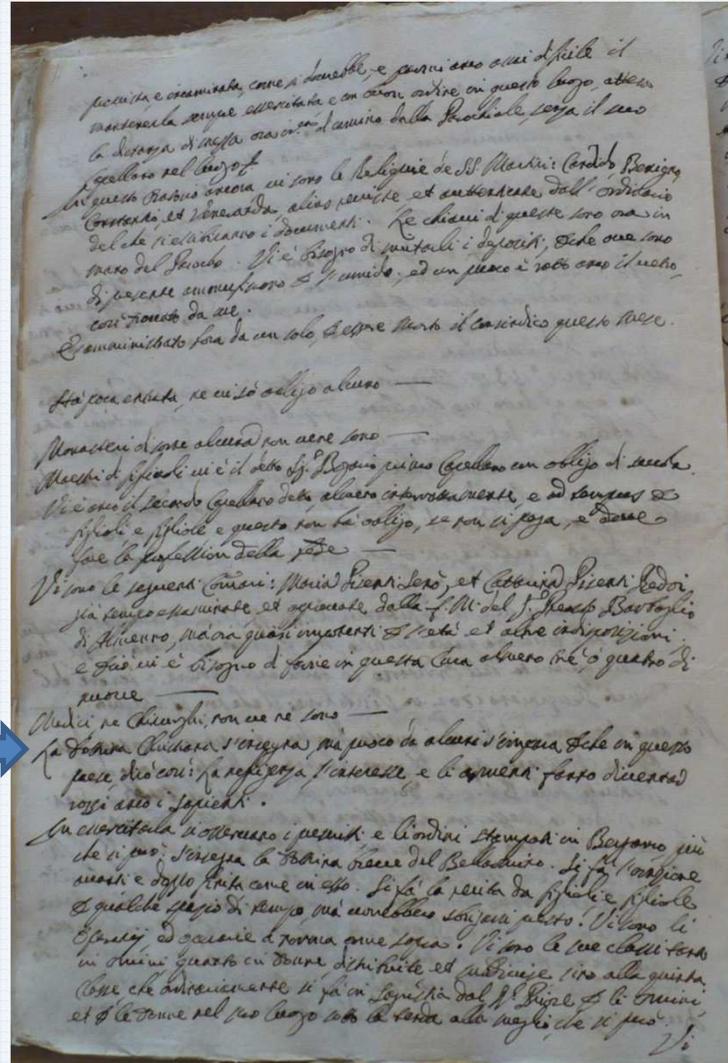
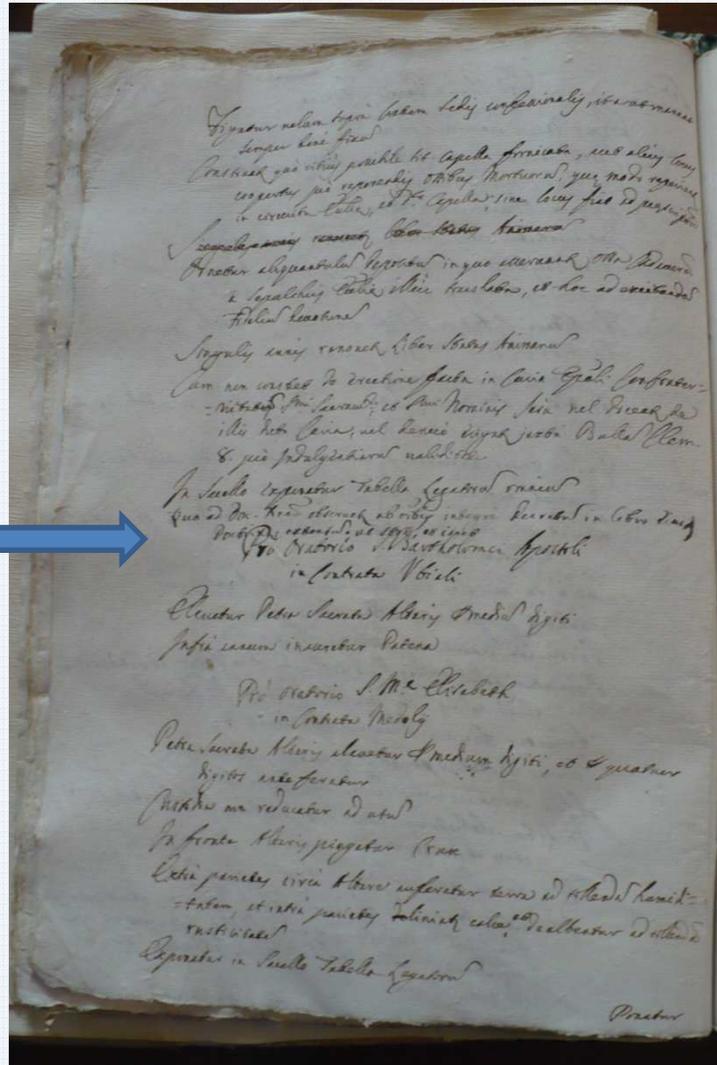


Foto di una parte del decreto di Sedrina negli atti della Visita Pastorale di Pietro Priuli  
(pagina 42 verso del volume 85)

“Quo ad Doctrinam  
Cristianam observetur ab  
omnibus integre decretum  
in librum eiusdem  
doctrinae extentum.”



Alla fine del Settecento gli atti delle Visite Pastorali sono ben organizzati e risulta facile sia la consultazione sia reperire i dati.

### Altre fonti utili

per lo storico interessato alle scuole di catechismo:

- il materiale presente nei singoli archivi parrocchiali
- i libri di storia locale
- le Regole delle Scuole di Dottrina Cristiana di Bergamo (1712-1714)

Le Regole tornano utili per fare un confronto tra quanto si riscontra nei documenti sulla scuola di una singola parrocchia e quanto è riportato in esse, per vedere similitudini e differenze.



## • I risultati

Nell'arco di un secolo le scuole di catechismo raggiungono la totalità dei paesi; infatti:

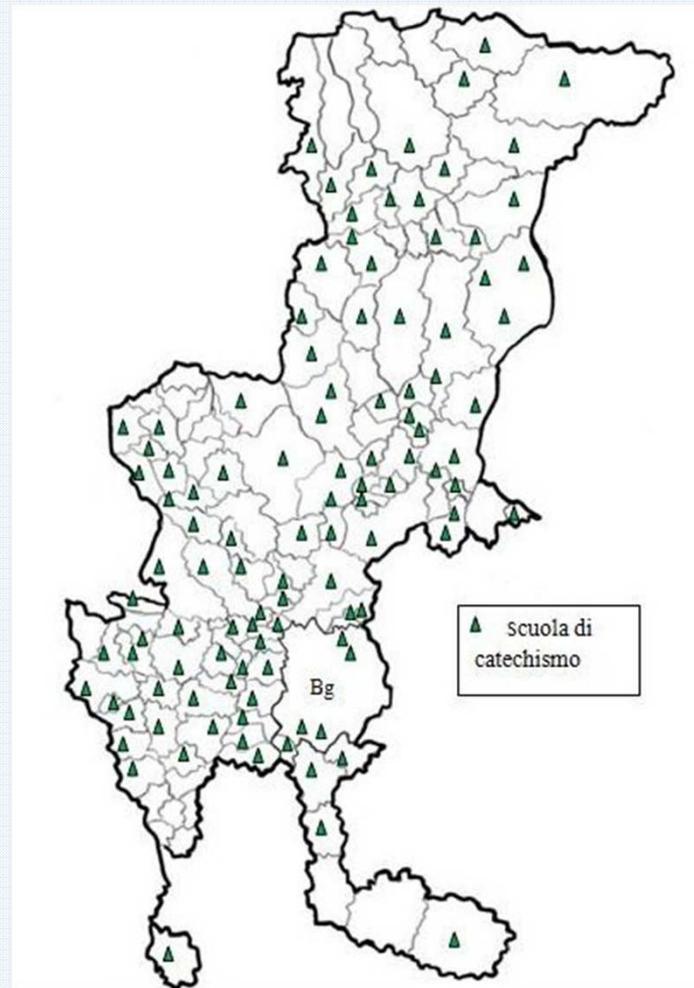
- Dagli atti della Visita Pastorale di S. Gregorio Barbarigo si è ricavato che nel 1658 sono presenti 109 scuole su 121 paesi analizzati (90,8%)
- Dagli atti della Visita Pastorale di Priuli si è ricavato che nel 1710 sono presenti 118 scuole su 118 paesi analizzati (100 %)
- Dagli atti della Visita Pastorale di Dolfin si è ricavato che nel 1778 sono presenti 126 scuole su 127 paesi analizzati (99,2%). Il paese dove non c'è la scuola è Scano.

Per quanto riguarda l'insegnamento del catechismo alle donne:

- nel 1658 si trovano informazioni sull'insegnamento per le donne in 101 paesi
- nel 1710 si trovano informazioni sull'insegnamento per le donne in 84 paesi
- nel 1778 si trovano informazioni sull'insegnamento per le donne in 71 paesi

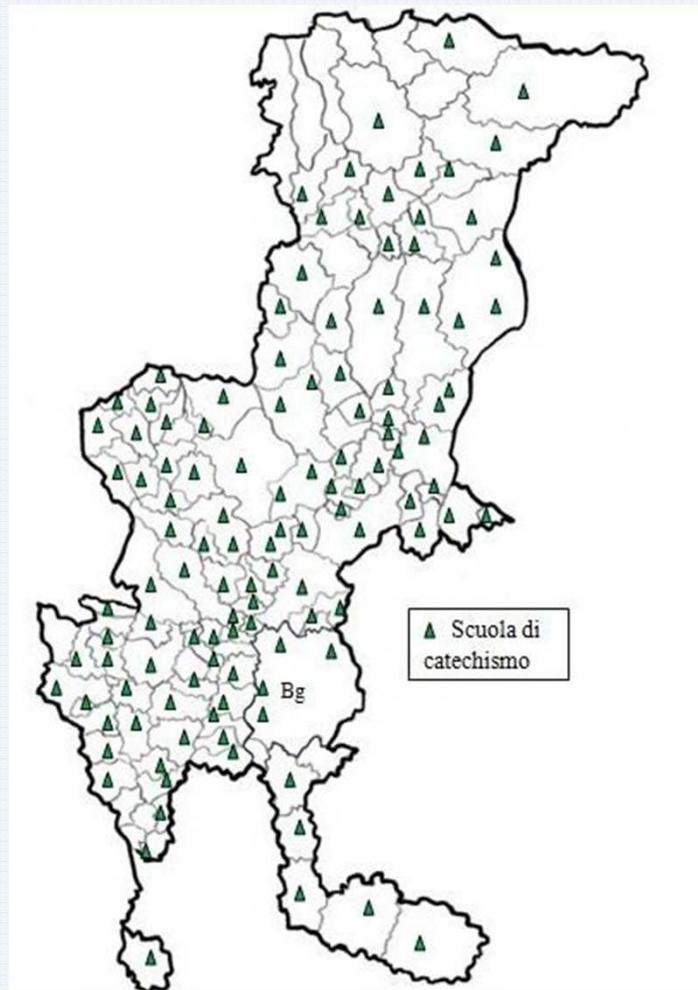
**Le scuole di Dottrina alla fine del Settecento sono un elemento indispensabile per le varie comunità.**

## Le scuole di Dottrina Cristiana alla metà del Seicento



**Le scuole sono diffuse in  
109 paesi su 121  
analizzati (90, 8%)**

## Le scuole di Dottrina Cristiana all'inizio del Settecento



**Le scuole sono diffuse in  
118 paesi su 118  
analizzati (100%)**

• L'indagine ha consentito di:

- studiare la diffusione delle scuole nell'arco di un secolo;
- comprendere che l'educazione delle fanciulle viene sempre più presa in considerazione;
- conoscere le caratteristiche delle scuole  
(anno di fondazione, tempi e modalità di insegnamento ...);
- vedere che nel corso del tempo si inizia a parlare del catechismo in modo sempre più approfondito, testimonianza del fatto che le scuole sono sempre più organizzate (es. mansioni degli operai che si impegnano all'interno delle scuole);
- osservare come le scuole di catechismo oltre che essere un fattore di educazione alla fede e di aggregazione sociale contribuiscono a generare un aumento dell'alfabetismo.

## Le scuole di Dottrina Cristiana e l'alfabetismo:

- Nella relazione del paese di Mozzo a p. 79 del volume 86 (1710) si legge:

“ La Dottrina Cristiana si esercita con frequenza niuno tempo eccettuato giusto li ordini della matrice alla quale fu aggregata l'anno 1609. Né vi è altro disordine se non che tre maestri e maestre non sanno leggere, né cancelliere che possa registrare di festa in festa per non saper scrivere.”

-Nella relazione del paese di S. Croce a p. 293 verso del volume 104 (1778) si legge:

“La Dottrina Cristiana è diretta conforme li ordini e regole della Dottrina di Bergamo. Vi sono tre libri, nel primo sono registrate le cariche e classi di detta dottrina. Nel secondo sono registrate tutte le feste che si è fatta la Dottrina Cristiana. Nel terzo fatto ad alfabeto sono ascritti tutti i confratelli.”

- Nella relazione del paese di Ponteranica a p. 202 retto del volume 49 (1658) si legge:

“Cappellani vi è il reverendo Pier Giovanni Battista Civardi nativo di questa terra d'anni 39 si esercita nella servitù della Chiesa alli divini uffici et Dottrina Christiana e insegna leggere.”

- Nella relazione del paese di Martinengo a p. 235 del volume 49 (1658) si legge:  
“Si insegna la scuola in cinque classi, nella prima insegnano le orazioni quotidiane con li comandamenti di Dio e della chiesa e i sette sacramenti; nella seconda si insegna il libretto della dottrina stampato fedele mano del cardinale Bellarmino sino a sapere il Pater noster, nella terza sino aggiungere, nella quarta tutto il libretto, nella quinta s’insegna la dottrina grande del medesimo s. cardinale Bellarmino. Si fa anco la classe delli adulti, a quali si dichiara la dottrina e le cose necessarie alla salute.”

-*La Prima Regola della Compagnia dei Servi delli Puttini in carità (1536)* afferma che nel giorno di festa bisogna insegnare ai fanciulli i costumi cristiani, ma anche a “leggere e scrivere gratis e amore Dei.”

- Va ricordato che ciascun ragazzo possiede i libretti del catechismo, che spesso presentano in copertina la tavola alfabetica.

**Le scuole di Dottrina Cristiana sono legate al testo scritto e al suo uso. Esse esistono solo con catechisti alfabeti e con alunni che abbiano voglia di imparare a leggere. Senza queste caratteristiche le scuole non si possono sviluppare, ma dove nascono portano giovamento.**

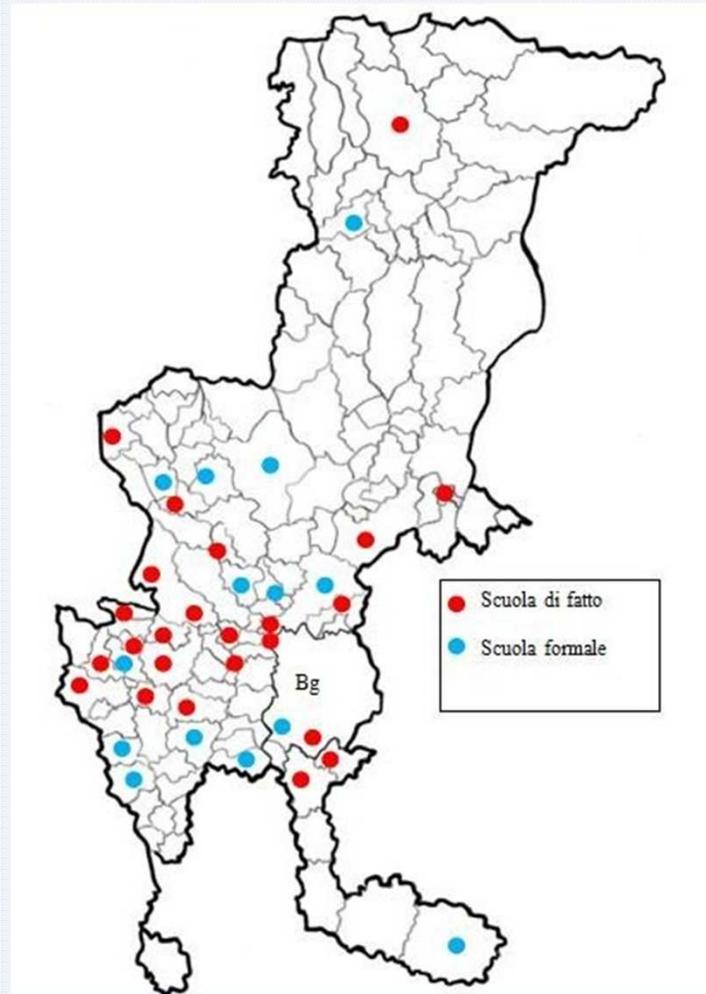
## • Conclusione

1. Nell'Archivio Storico Diocesano ci sono documenti utili, per conoscere le scuole di Dottrina Cristiana e per comprendere meglio alcune realtà odierne, le quali hanno le loro radici nell'età moderna. Anche gli atti delle Visite Pastorali contengono una notevole varietà di informazioni
  
2. L'indagine ha permesso di:
  - conoscere una realtà ancora poco approfondita e conosciuta dagli storici
  
  - osservare la rilevanza e l'importanza che hanno le strutture parrocchiali durante il Seicento e il Settecento
  
  - capire che le scuole di catechismo sanno rinnovarsi con il tempo e rispondere alle esigenze della comunità con modalità e metodi nuovi di insegnamento, contribuendo a preparare le persone ai cambiamenti che avverranno nell'età contemporanea (quale per esempio l'introduzione dell'obbligo scolastico).

- Ulteriori  
approfondimenti

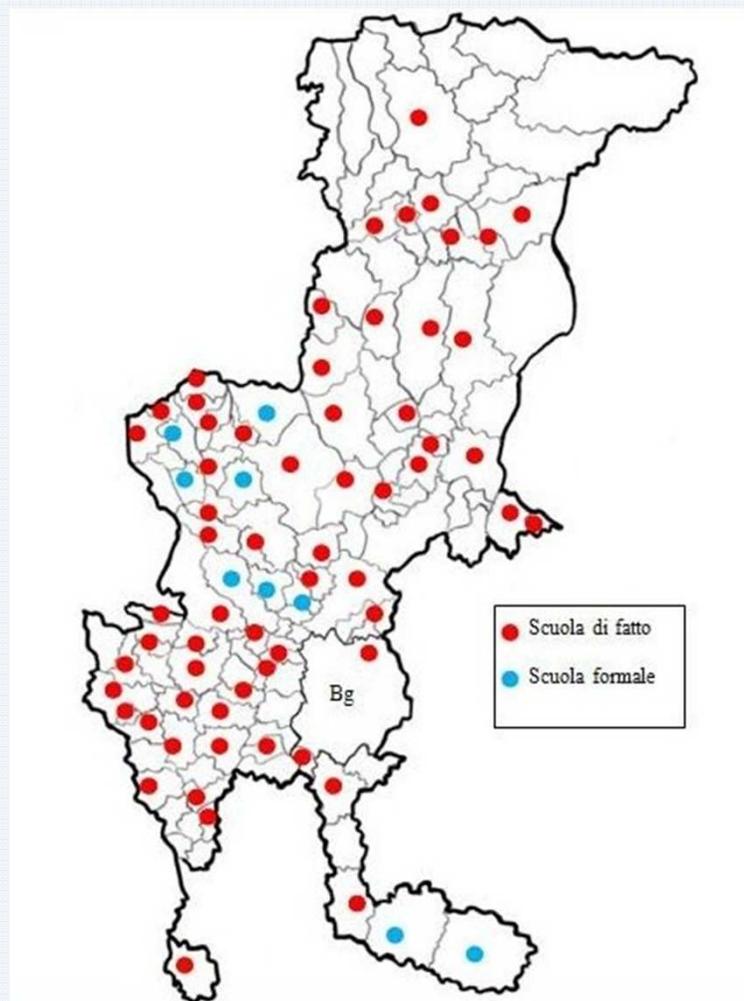
- I risultati sulle scuole

## Le scuole dei rudimenti alla metà del Seicento



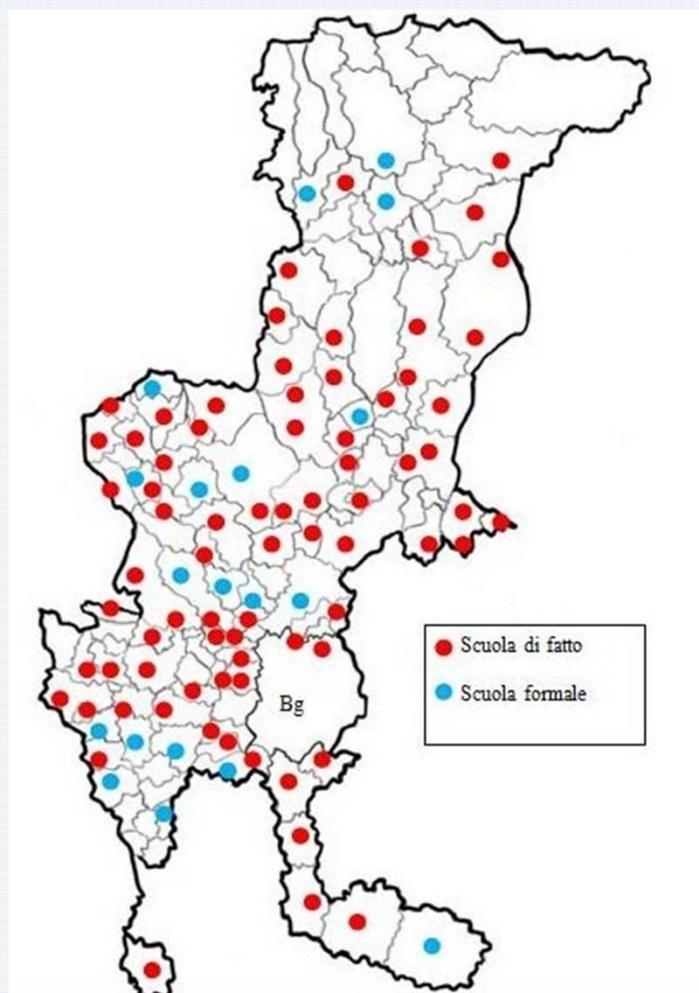
Le scuole sono diffuse in  
38 paesi su 121 analizzati  
**(31,4%)**  
Ci sono **14 scuole formali**

## Le scuole dei rudimenti all'inizio del Settecento



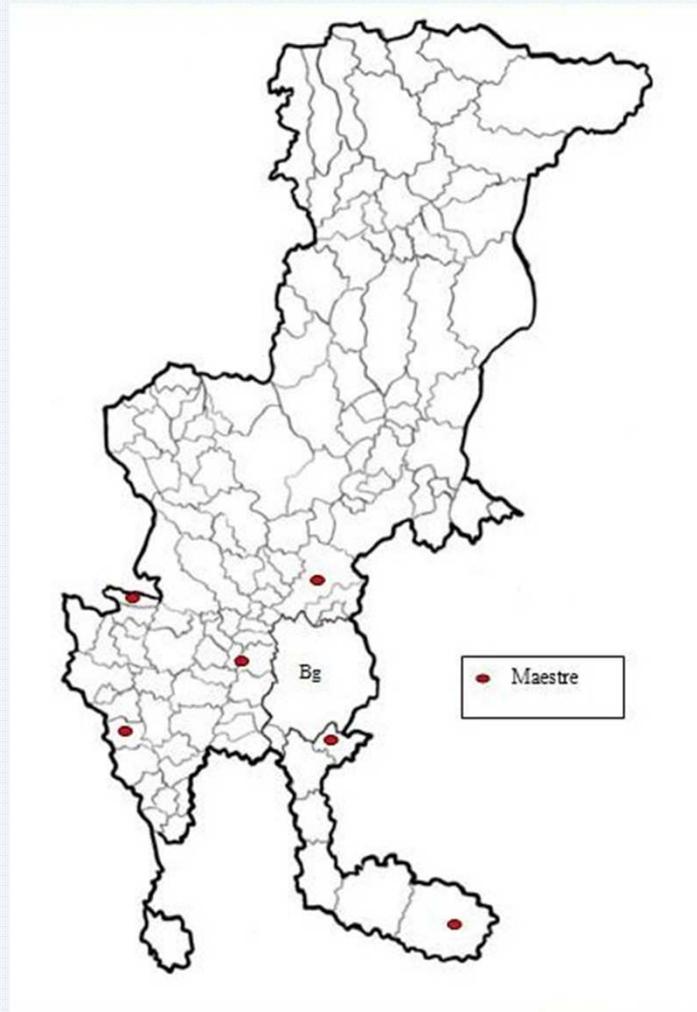
Le scuole sono diffuse in  
71 paesi su 119 (**59,6%**)  
Ci sono **9 scuole formali**

## Le scuole dei rudimenti alla fine del Settecento



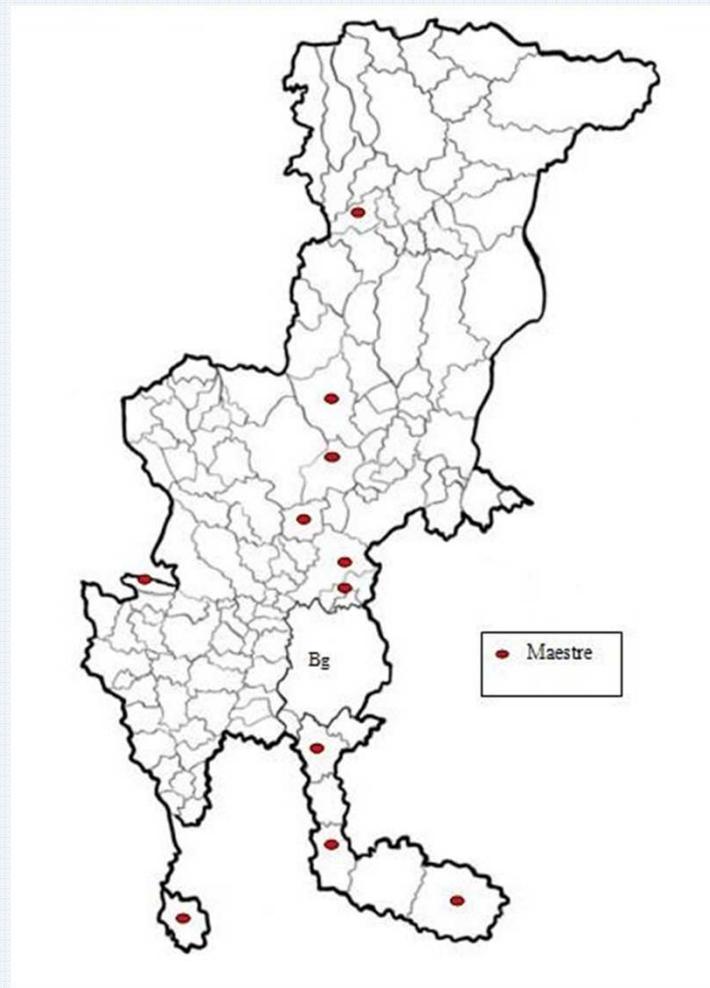
Le scuole sono diffuse in  
92 paesi su 127 analizzati  
(72, 44%)  
Ci sono **19 scuole formali**

## Le scuole delle donne alla metà del Seicento



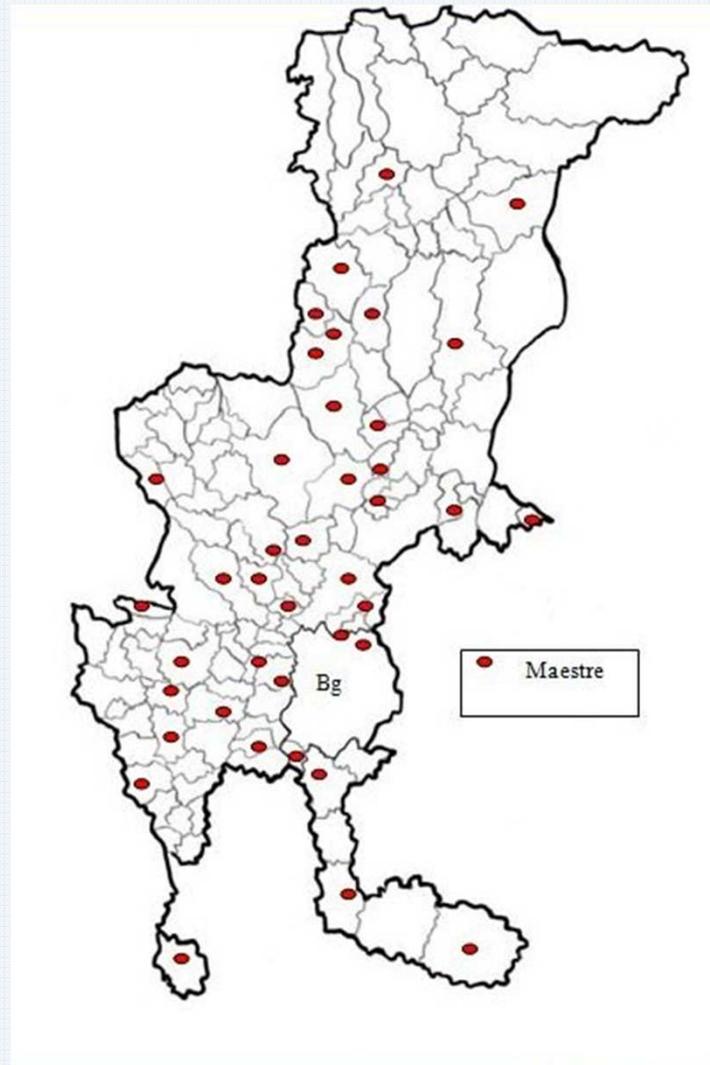
Le maestre sono presenti in  
**6 paesi**

## Le scuole delle donne all'inizio del Settecento



Le maestre sono presenti in  
**11 paesi**

## Le scuole delle donne alla fine del Settecento



Le maestre sono presenti in  
**40 paesi**